

Tassa di soggiorno da aggiornare «Proporzione al costo della camera E paghino anche camper e roulotte»

Una proposta di riforma dell'imposta è allo studio della Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Nei giorni scorsi audizione per Federalberghi. Patrizia Rinaldis illustra alcune possibili modifiche

Tassa di soggiorno: riforma in vista. La commissione Finanze e Tesoro del Senato lavora da fine novembre a una risoluzione firmata da due senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri e Claudio Lotito. «Nei giorni scorsi in audizione è stata sentita anche Federalberghi nazionale – spiega la presidente di Rimini Patrizia Rinaldis –. Abbiamo avanzato osservazioni e proposte». In linea con i criteri individuati dai due promotori: «chiarezza, semplicità di gestione, incisività, immediatezza del prelievo e gradualità».

«L'idea – continua Rinaldis – è che nel fissare la tassa si rispetti un parametro, il costo della camera. Anche se non è semplice, perché soggetto a variazioni anche in corso di stagione. Ma il principio è giusto». «Come Federalberghi in Commissione –



Patrizia Rinaldis, Federalberghi

prosegue – abbiamo poi sottolineato la necessità di mantenere inalterata la previsione di un tetto all'importo massimo del prelievo, confermando i limiti attualmente in vigore, secondo i quali l'imposta di soggiorno deve essere applicata, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte». «Abbiamo inoltre condiviso l'obiettivo di definire una regolamentazione da applicarsi in tutti i comuni italiani. Non è pos-

sibile che oggi comuni confinanti usino criteri completamente diversi tra loro».

Oltre a questo, aggiunge Rinaldis, la questione della «responsabilità del gestore della struttura ricettiva, che non può essere chiamato a versare al comune somme che non ha incassato». «Concordo con Gasparri e Lotito – continua – nel ritenere iniqua la decisione di individuare nell'esercizio ricettivo l'unico punto di prelievo nei confronti dei turisti. Restano esenti ad

esempio tutti coloro che non pernottano all'interno del territorio comunale, come gli escursionisti e i pendolari. Ma non vengono chiamati a versarla neppure quanti sono sul territorio, utilizzandone i servizi, pernottando in un camper o in una roulotte in un'area gratuita dedicata. Anche questi dovrebbe versare l'imposta».

Un altro punto chiave, «l'utilizzo dei proventi dalla tassa di soggiorno, cosa che a Rimini abbiamo fatto, ad esempio con l'individuazione, tra l'altro, dell'aeroporto Fellini supportandone l'attività promozionale». Rinaldis non concorda invece sul punto della proposta azzurra, dove si prevede che «il gettito possa finanziare anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti», per l'anno 2024.

Mario Gradara



Non è possibile che oggi comuni confinanti usino criteri completamente diversi tra loro



Abbiamo condiviso l'obiettivo di definire una regolamentazione da applicarsi in tutti i Comuni italiani